

A. TITOLO DEL PROGETTO

Bullismo:out

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Premessa

Le aule scolastiche oltre che essere luoghi di gioia e bei ricordi possono , per alcune persone, trasformarsi in teatri dove si vivono drammi profondi caratterizzati da difficoltà relazionali. E tali condizioni possono concludersi con abbandoni precoci e irreversibili

Quando le difficoltà relazionali sono prodotte da forme di “prevaricazione “ si parla di Bullismo, una problematica molto studiata e sempre più diffusa.

Gli attori di questa scenografia sono sempre gli stessi : da un lato il bullo (o i bulli) che, ripetutamente nel tempo, sfruttano una posizione di superiorità per aggredire, derubare, isolare, insultare o deridere un compagno.

Dall'altro la vittima che, senza essere in grado di reagire e ribellarsi, sperimenta una condizione di profonda sofferenza, di grave svalutazione della propria identità e di crudele emarginazione: se non protetta opportunamente, può chiudersi in se stessa e cedere allo sconforto della solitudine e dell'impotenza.

Ed infine gli spettatori, cioè i compagni che assistono a tali situazioni o sono a conoscenza del loro verificarsi con atteggiamento talvolta omertoso e impaurito, altre volte indifferente e neutrale “tanto sta capitando ad altri e non a me “

I coetanei sono spesso inconsapevoli di quanto il loro ruolo non attivo possa influire sulla dinamica relazionale tra bulli e vittime.

Una problematica così complessa rende necessario l'impiego di una strategia che tenga conto di tale complessità . E' pertanto fondamentale rivolgere maggiore attenzione non solo alle conseguenze del bullismo ma anche alle numerose variabili che aumentano la vulnerabilità dei ragazzi (fattori di rischio) e alle risorse per prevenire effetti negativi (fattori protettivi)

Questo è possibile dedicando maggiori risorse alla prevenzione, sensibilizzando e formando genitori, insegnanti, operatori scolastici ad un riconoscimento dei casi problematici; dedicando maggiore spazio alla ricerca di strumenti conoscitivi per individuare precocemente forme di disagio comportamentale.

La finalità del progetto

Il progetto “anti bulli” proposto dalla nostra Associazione prevede di attivare una serie di iniziative (già indicate nelle linee guida presentate dal Ministro della Pubblica Istruzione Fioroni) volte alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e al sostegno e valorizzazione del ruolo degli insegnanti, dei dirigenti scolastici e del personale tecnico che dovranno essere coinvolti e resi consapevoli riguardo agli obiettivi da raggiungere.

- ◆ Realizzazione di una mappatura del disagio derivante da difficoltà relazionali tra pari nell'infanzia e nella preadolescenza.
- ◆ Organizzazione di percorsi di sensibilizzazione e formazione rivolti a genitori, docenti e personale

non docente per la promozione di atteggiamenti più consapevoli verso i comportamenti di bullismo e aumento delle capacità di relazione e comunicazione.

- ◆ Supervisione delle attività svolte dagli insegnanti nelle classi
- ◆ Sostegno individuale

Obiettivi specifici

Il progetto è strutturato rispetto a 4 target (Insegnanti, Studenti, Personale non insegnante, Genitori) qui di seguito riportati con i relativi obiettivi specifici e le azioni previste per raggiungerli:

1. Target Insegnanti

Obiettivi specifici:

- ◆ **Miglioramento delle capacità comunicative e di relazione**
- ◆ **Aumento della capacità di riconoscere situazioni di bullismo**
- ◆ **Potenziamento della capacità di intervento su casi**

Azioni:

- Lettura dei dati raccolti relativi al campione analizzato
- Attività di sensibilizzazione e formazione per i docenti
- Programmazione e supervisione di programmi d'intervento in classe su temi per contrastare manifestazioni di bullismo (tecniche di gestione dei gruppi- percorsi per aumentare l'autostima e le capacità di comunicazione)

2. Target Studenti

Obiettivi specifici

- ◆ **Aumento delle capacità di comunicare e relazionarsi con i pari**
- ◆ **Aumento delle capacità d'ascolto**
- ◆ **Aumento delle conoscenze sul bullismo e le sue conseguenze**
- ◆ **Diminuzione delle interazioni negative e/o aggressive**

Azioni:

- Attività curricolari che approfondiscono argomenti inerenti alla violenza-cooperazione – accettazione della diversità
- Attività di potenziamento delle abilità sociali
- Percorsi sull'autostima
- Attivazione di progetti volti a favorire il naturale protagonismo dei ragazzi

3. Target Personale non docente

Obiettivi specifici

- ◆ **Miglioramento delle competenze professionali**
- ◆ **Aumento della capacità di riconoscere situazioni di bullismo**

Azioni:

- attività di sensibilizzazione e informazione sul tema del bullismo

4. Target Genitori- Insegnanti –Alunni –

Obiettivi specifici

◆ **Sostegno individuale attraverso attività di counselling**

Azioni

- Colloqui approfonditi a cura di operatori specialisti nel settore con : Bulli, Vittime, Famiglie e insegnanti degli alunni coinvolti
 - **Per le vittime** (acquisire senso di sicurezza, fiducia in se stessi, accettazione, ecc.)
 - **Per i bulli** (stimolare l'acquisizione di competenze sociali volte alla cooperazione e alla "gestione" dell'aggressività).

C. AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Azione 1. Mappatura del disagio da difficoltà di relazione tra pari, aggressività e bullismo

(Ottobre 2007)

- a. somministrazione di un questionario a tutti gli alunni della scuola media e le classi del secondo ciclo delle elementari
- b. somministrazione di un questionario alle famiglie delle classi che sono risultate a rischio nella prima mappatura
- c. somministrazione di un questionario agli insegnanti e al personale non docente dell'Istituto Comprensivo

Azione 2. Percorso di sensibilizzazione formazione specificatamente centrato sul disagio da difficoltà relazionali tra pari, volto a trasmettere competenze in tema di educazione socio-affettiva.

(Novembre 2007 /Maggio 2008)

- a. Laboratori di formazione rivolti a docenti dell'Istituto Comprensivo articolato in tre incontri di 2 ore e mezza ciascuno
- b. Supervisione delle attività di Laboratori di educazione socio-affettiva rivolte ad alcune classi [max 5 classi], svolte a cura dei docenti precedentemente formati. La scelta delle classi avverrà sulla base di specifiche criticità individuate attraverso gli strumenti d'indagine precedentemente utilizzati. (E' preferibile coinvolgere le Prime classi delle medie, e le prime classi del Secondo ciclo delle scuole elementari).

Azione 3. Interventi di sostegno e di facilitazione dell'inclusione sociale dei soggetti più fragili.

(Gennaio /Maggio 2008)

- a. Apertura di uno Sportello di consulenza psicologica, presso la scuola media , rivolto agli studenti, ai docenti ed ai genitori dell'Istituto Comprensivo, con la presenza bimensile di uno psicologo

Azione 4. Azioni di divulgazione ed informazione sui contenuti del progetto sui temi trattati

(Aprile /Giugno 2008)

- a. Produzione di materiale cartaceo e informatico (pieghevoli, opuscoli, Cd Rom) da divulgare anche alla cittadinanza.

D. RISULTATI ATTESI

1. Target docenti

Il 70% dei docenti partecipanti esprimeranno soddisfazione per la qualità dei corsi

Il 40% parteciperà ai corsi

Aumento delle conoscenze riguardo al problema “bullismo”

Il 30% aumenterà le abilità di comunicazione

2.Target alunni

Diminuzione del 10% del fenomeno del bullismo nelle classi coinvolte

3. Target genitori e personale non docente

Il 70% dei genitori e del personale non docente partecipanti esprimeranno soddisfazione per la qualità dei corsi

Aumento delle conoscenze riguardo al problema “ bullismo”

4. target soggetti singoli (alunni, docenti , genitori)

Raggiungere 30 persone attraverso colloqui individuali

E. STRUMENTI

Questionari

Corsi di formazione

Ricerche

Supervisioni

Colloqui individuali

Produzione materiale divulgativo

F. METODOLOGIA

1.Attività di formazione rivolta ai docenti

Laboratori di educazione socio-affettiva

L'educazione socio-affettiva è un elemento fondamentale per la crescita della persona “ essa guarda all'individuo nella sua totalità e mira ad educare con la finalità di far pervenire all'empowerment delle persone coinvolte nel processo d'apprendimento. Il modello di intervento psico-pedagogico tende a migliorare nell'individuo la conoscenza di sé, facilita nel gruppo classe la

comunicazione tra i membri, se a scuola l'insegnante stabilisce un buon rapporto con gli studenti, valorizza le potenzialità individuali, favorisce l'instaurarsi di un clima di fiducia e di collaborazione, sarà molto semplice affrontare temi scabrosi come quelli del bullismo.

Un'attività di formazione di educazione socio affettiva si basa su una metodologia d'apprendimento attiva. A momenti teorici seguiranno momenti esperienziali che permetteranno di rafforzare l'acquisizione dei contenuti proposti

Contenuti degli incontri

1° incontro

Presentazione e sensibilizzazione al problema del bullismo – programmazione progettazione delle attività nelle classi

2° e 3° incontro

Corso di formazione sull'educazione socio –affettiva finalizzato al miglioramento della sensibilizzazione e delle competenze necessarie per affrontare con successo i molteplici aspetti della relazione tra le persone: la qualità dell'interazione insegnante-studente, le competenze interpersonali e le abilità comunicative in ambito scolastico.

2. Il lavoro con gli alunni

La realizzazione dei laboratori di educazione socio-affettiva con gli alunni verranno programmati e condotti dagli insegnanti formati con la supervisione dei consulenti del progetto.

Gli argomenti che verranno trattati:

Il bullismo e le condotte aggressive individuazione di strategie per uscire da situazioni difficili

L'autostima e le procedure di potenziamento

Training per sviluppare abilità di comunicazione efficaci

G. TEMPI DI ATTUAZIONE

Azione 1 – Settembre / Ottobre 2007

Azione 2 - Novembre 07 / Maggio 2008

Azione 3 – Gennaio / Maggio 2008

Azione 4 - Aprile / Giugno 2008

H. INFORMAZIONI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Target docenti : N. 67 Scuola media inferiore

Target alunni: N. 172 Scuola media inferiore

N. 195 Scuola elementare

Target genitori N. 734

Target soggetti singoli: N. 40 che usufruiranno del centro di ascolto

Target dell'intervento: Da definire dopo l'elaborazione del questionario

I. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Nel nostro progetto si darà molto spazio alla valutazione per dare un senso al lavoro svolto , per rendere visibili processi messi in atto e i risultati prodotti. Verranno verificati i risultati ottenuti confrontando i dati raccolti prima e dopo il progetto (ex ante e ex post).

1. Valutazione di processo (allegato 1 – 2)

- Controlla la congruenza dell'intervento rispetto al progetto stabilito

- Permette di tenere sotto controllo il progetto e apportare modifiche per garantire il buon andamento delle

attività

2. Valutazione di risultato

Realizzata al termine delle attività è la valutazione che misura i cambiamenti prodotti dagli interventi previsti in sede di progettazione

Alcuni indicatori utili che verranno utilizzati:

riguardo gli interventi rivolti agli alunni

- presenza di prepotenze, loro manifestazione e frequenza
- numero di ragazzi che affermano di vedere, subire , agire atti di prevaricazione
- presenza o incremento di alcuni fattori protettivi (es. autostima, capacità comunicazione interpersonale, competenza nella gestione dei conflitti)

Riguardo agli interventi di educazione socio-affettiva

- variazione di risultato dopo i laboratori realizzati rispetto alle capacità comunicative, alla percezione di autoefficacia

3. Valutazione di qualità

Valuta il gradimento e la qualità del progetto realizzato (allegato n.3 n.4)

L. ANAGRAFICA DELL'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Denominazione: Associazione LA CLESSIDRA Costruire l'esperienza ONLUS

Indirizzo : Via del Mare 61 Barcellona P.G.

Email : ferrocamuti@tiscali.it

M. PIANO ECONOMICO

Azioni	Costi : Tariffario		TOTALI
Mappatura del disagio relazionale tra pari, aggressività e bullismo Somministrazione, scoring e interpretazione di questionari. (Elaborazione e costruzione di progetto di analisi di comunità)	€ 5.00 x 10 questionari		€ 500.00
Percorsi formativi Consulenza/formazione psicologica per insegnanti, educatori o genitori (per incontro) Supervisione di gruppo (per incontro e/o per partecipante).	Da € 55.00 A € 130.00 Da € 35.00 A € 75.00	€ 50.00 X 9 H N. 3 Incontri N.3 ore per incontro N. 2 Operatori € 35.00 X 10H 2h settimanali X 5 mesi	€ 900.00 (€ 450.00 x 2) € 350.00
Interventi di sostegno individuale Consulenze psicologico-educative per conto di enti pubblici o privati con impegno orario predeterminato (ad ora)	Da € 20.00 A € 90.00	€ 30.00 X 20 H 4H mensili X 5 Mesi	€ 600.00
Produzione di materiale di informazione e sensibilizzazione 1. Pieghevole 2. Una dispensa per i percorsi formativi 3. Cd -Rom			€ 500.00
TOTALI			€ 2850.00

Allegato 1

Schema di valutazione di processo

Elenco delle attività previste	Ore Dedicare	%
Analisi dati		
Colloqui formali		
Corso di formazione		
Individuazione strumenti		
Percorsi auto-formazione		
Progettazione e programmazione metodologica		
Questionari		
Tabualazione dati, elaborazione,analisi		
Divulgazione dell'attività		
Attività di supervisione		
Colloqui di sostegno		
Altro.....		

Allegato n. 2

Schema di valutazione di processo

Risultati attesi	Cosa si è realizzato	% di raggiungimento
Mappatura del disagio relazionale tra pari, aggressività e bullismo 1. Somministrazione di n. _____ questionari agli alunni delle scuole elementari e media 2. Somministrazione di n. _____ questionari alle famiglie delle classi coinvolte 3. Somministrazione di n. _____ questionari ai docenti dell'Istituto Comprensivo		
Percorsi formativi 1. coinvolgimento di almeno n. _____ insegnanti		

2. coinvolgimento di almeno n.____ personale non docente 3. coinvolgimento di n.____ classi		
Interventi di sostegno individuale 1. colloqui individuali ad almeno n.____ alunni 2. colloqui individuali ad almeno n.____ insegnanti 3. colloqui individuali ad almeno n.____ genitori 4. apertura per almeno n.____ settimane dello sportello di consulenza psicologica		
Produzione di materiale di informazione e sensibilizzazione 4. Pieghevole 5. Una dispensa per i percorsi formativi 6. Cd -Rom		

ALLEGATO 3

*Scheda di valutazione dell'evento formativo da parte dei partecipanti
Barrare con una crocetta le voci di interesse*

ISTITUTO : _____ SESSO : M F ETA' _

MATERIA INSEGNATA _____

ANNI DI SERVIZIO _____ POSIZIONE GIURIDICA _____

1. Come valuta la **rilevanza** degli argomenti trattati rispetto alla sua necessità di aggiornamento?

Non rilevante	Poco rilevante	Abbastanza rilevante	Rilevante	Molto rilevante

2. Come valuta la **qualità** educativa/di aggiornamento fornita da questo evento?

Scarsa	Mediocre	Soddisfacente	Buona	Eccellente

3. Come valuta l'**efficacia** dell'evento per la sua formazione ?

Inefficace (non ho imparato nulla per la mia attività)	Parzialmente efficace (mi ha confermato che non ho necessità di modificare la mia attività)	Abbastanza efficace (mi ha stimolato a ricercare ulteriori informazioni)	Efficace (mi ha stimolato a cambiare alcuni elementi della mia attività)	Molto efficace (mi ha stimolato a cambiare in modo rilevante alcuni aspetti della mia attività)

Suggerimenti, commenti e proposte:

ALLEGATO N. 4
SCHEDA DI VALUTAZIONE RIVOLTA AGLI ALUNNI